

→ **La Ue** per uno «è un problema», per l'altro «una risorsa». Ma entrambi bacchettano Maroni
→ **«Per ora non si può»** Il leghista vorrebbe le armi contro i clandestini. L'opposizione attacca

Castelli vuole sparare ai migranti Bossi e Frattini divisi sull'Europa

Frattini non fa in tempo a mettere una pezza alla sparata anti-Ue di Maroni, che esplose un'altra grana. Sempre targata Lega. Il vice ministro Castelli: agli immigrati non possiamo sparargli, per ora...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA

Uno dice che l'Europa è una «risorsa», l'altro che resta un «problema». E tutte e due trattano il terzo come persona dai nervi fragili. Come se non bastasse, in scena fa irruzione il quarto personaggio che agli immigrati «non possiamo sparargli, per ora...». Tutti e quattro i personaggi in questione sono esponenti del governo italiano. Il primo a entrare in scena è Franco Frattini: «Senza l'Europa l'Italia sarebbe troppo piccola», osserva il ministro degli Esteri arrivando in Lussemburgo per il consiglio esteri della Ue ed intervenendo sulla questione sollevata l'altro ieri dal ministro Maroni. Sull'Europa «bisogna avere nervi saldi», consiglia il titolare della Farnesina sottolineando per l'Italia l'Ue è «una straordinaria opportunità».

CAOS ITALIA

Quanto alla sparata del suo collega di governo, Frattini sostiene di credere che non abbia chiesto l'uscita dell'Italia dall'Ue, ma ha solo espresso «forte delusione, ira e rabbia» dopo la mancata solidarietà mostrata dall'Europa al Consiglio dell'altro ieri. Europa come «risorsa»? Neanche a parlarne. È valsa a poco la secchiata di acqua fredda che Frattini ha cercato di gettare sulla reazione dell'altro ieri a Lussemburgo («solo uno sfogo») del collega leghista Roberto Maroni contro l'Europa per la gestione dell'emergenza immigrati nordafricani. La Lega infatti ieri, con Umberto Bossi in prima persona, è tornata a sparare alzo zero su Bruxelles. «Noi - ha risposto il segretario della Lega ai giornalisti



Foto Ansa

Proteste contro i rimpatri a Lampedusa da cui ieri sono stati imbarcati 60 tunisini riportati in patria con due voli